

## IL DOSSIER UNIONCAMERE

Traina il settore dei servizi, frena la domanda dell'industria

# Perché le imprese assumono di più

*A settembre hanno ricercato oltre mezzo milione di lavoratori*

GIANLUCA ZAPPONINI

... Il mercato del lavoro in Italia è destinato a non rallentare la sua corsa, anzi. Forse ad allungare il passo. Sono 538 mila i lavoratori ricercati dalle imprese a settembre, con un contratto a tempo determinato superiore a un mese o a tempo indeterminato. Tutto nero su bianco nelle previsioni occupazionali del bollettino del sistema informativo **Excelsior**, realizzato da **Unioncamere** e ministero del Lavoro, le quali mostrano un incremento di 7mila unità rispetto a quanto programmato a settembre 2023 (+1,3%). Mentre per il trimestre settembre-novembre 2024 le assunzioni previste superano di poco 1,4 milioni, restando pressoché stabili rispetto all'analogo periodo del 2023 (+0,1%).

A trainare la crescita prevista per il mese in corso è il settore dei servizi: 386 mila i contratti programmati (+3,9% rispetto a 12 mesi fa), e oltre 1 milione nel trimestre, con l'apporto determinante per la crescita occupazionale proveniente dalle imprese turistiche (+21,4% a set-

tembre) e da quelle commerciali (+25,4%). Frena, invece, la domanda delle imprese industriali sia a settembre (152mila, -7mila entrate rispetto a un anno fa; -4,6%), sia nel trimestre (418 mila entrate, -25mila entrate; -5,7%). In particolare, a settembre le imprese del manifatturiero sono alla ricerca di circa 98 mila lavoratori (-1%), mentre le imprese delle costruzioni ne ricercano oltre 54mila (-10,5%). Tra i principali settori manifatturieri che programmano assunzioni si segnalano la meccatronica con circa 24 mila contratti nel mese e 64mila nel trimestre (-6,8% sul mese e -7,8 sul trimestre) seguita dalla metallurgia con 18 mila contratti nel mese e 48mila nel trimestre (rispettivamente -10,2% e -12,9%) e dalle industrie alimentari che ricercano 17mila lavoratori a settembre e 49mila per l'intero trimestre settembre-novembre (rispettivamente +23,7% e +23,5%). Tutto questo mentre, in apertura del G7 sul Lavoro, il ministro Marina Calderone ha rimarcato la necessità di governare l'Intelligenza Artificiale, senza farsene travolgere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

